



COSA VISITARE

La storia di Morciano, un importante snodo commerciale fin dai tempi antichi

La fama di questa località come punto di riferimento nell'ambito del commercio risale ai tempi antichi; fin dal Medioevo, infatti, a Morciano si tenevano a cadenza regolare fiere e mercati durante i quali gli avventori potevano procurarsi ogni tipo di merce. **Il suo nome è noto fin dai primi anni 1000 e deriva dal buon nome dei Marcia**, ovvero la famiglia che regnava all'epoca su questo appezzamento; si, perchè in quel lontano periodo storico la piccola cittadina di Morciano era soltanto un fazzoletto di terra alimentato dal lavoro di qualche contadino.

Il suo pieno sviluppo, soprattutto dal punto di vista commerciale, fu un percorso molto lento che durò secoli: anche quando la costruzione dell'Abbazia e l'istituzione della fiera di San Gregorio contribuirono all'aumento della popolazione, la località di Morciano rimaneva sempre e comunque sotto il controllo amministrativo dei comuni adiacenti (Montefiore e San Clemente). **Fu solo nel 1827, grazie a Papa Leone XII, che questo piccolo paese divenne indipendente**; per la completa autonomia fu necessario aspettare fino alla metà dell'Ottocento.

Nel corso degli anni, Morciano non ha mai smesso di essere un importante snodo e centro per il commercio: la fiera di San Gregorio viene ancora organizzata, ogni anno, nel mese di marzo. Niente mercanti con spezie o tessuti, però: rispetto ai tempi antichi, **oggi questo evento è un'imperdibile festa che comprende un luna park, tante bancarelle ricche di specialità culinarie oltre ad eventi e spettacoli per grandi e piccini.**

Cosa vedere a Morciano di Romagna: chiese, musei e monumenti

Se vi trovate nei pressi di Morciano per una gita in giornata, **la principale attrazione storica risiede senza dubbio nei resti dell'Abbazia di San Gregorio**, situati ad un paio di chilometri dal centro del paese e per la precisione sulla riva destra del fiume conca. Questo monastero, eretto nel 1061, nel corso dei secoli ha perso la sua importanza fino ad essere in parte distrutto, ma le tracce murarie si possono ancora facilmente distinguere nonostante la costruzione di ulteriori nuovi edifici nei dintorni; questo luogo di culto, all'epoca, era un centro del potere fondamentale ed è stato proprio fra queste mura oramai cadute che è iniziata la storia della già citata fiera di San Gregorio.

Un altro edificio religioso molto importante è la Chiesa di San Michele Arcangelo, risalente al XVIII secolo e situata nel centro storico di Morciano, in piazza Umberto I: anche qui il destino non è stato molto generoso, tanto che una piena del Conca riuscì con la sua potenza a distruggerla quasi completamente; **per nostra fortuna, nel 1794 la parrocchiale cittadina fu completamente ricostruita nella forma che conosciamo oggi.** Esattamente di fronte, gli appassionati di architettura possono ammirare la piccola ma graziosa cappella della Beata Vergine e i suoi caratteristici interni dalla pianta ottagonale.

A pochi passi da qui si può raggiungere Piazza del Popolo, il fulcro della vita di Morciano: qui nei tempi antichi avevano luogo i mercatini che coinvolgevano tanto i locali quanto i numerosi viandanti; **la torre dell'orologio, parte del complesso che costituisce il palazzo Comunale, ne caratterizza perfettamente l'estetica.** Sempre in questa piazza si può ammirare anche una scultura di Arnaldo Pomodoro, il famoso *Colpo d'Ala*: in pochi lo sanno, infatti, ma Morciano è la città d'origine di questo grande scultore contemporaneo (e non solo: anche il pittore Umberto Boccioni è originario proprio di questa piccola cittadina).

ALTRE ATTRAZIONI TURISTICHE NELLE VICINANZE



Gradara

Castello di Gradara, governato all'epoca da diverse signorie come i Della Rovere e i Malatesta, è diventato famoso per la passione e tragedia dei 2 amanti Paolo e Francesca, che Dante ha descritto nel V canto dell'Inferno. Il Castello di Gradara è conservato molto bene e fa parte dei Borghi più belli d'Italia. Diverse sono le sagre e le rievocazioni storiche che vengono proposte dalla Pro Loco.



Castello di San Leo

Castello e Rocca di San Leo Il Castello di San Leo fortezza strategicamente determinante per le vicende storiche e militari vede il suo splendore grazie alla signoria dei Montefeltro che ne fecero la sede della dinastia. Il passaggio di San Francesco, Dante e Cagliostro hanno alimentato le atmosfere e le leggende di alchimie magiche e fantastiche. All'interno del borgo, un interessante museo con corazze medievali e armi.



Parco del Monte San Bartolo

Il Parco Naturale Regionale del Monte San Bartolo segna l'inizio delle colline dopo i lidi turistici della Riviera romagnola. L'area protetta presenta aspetti naturali molto suggestivi come la fioritura delle ginestre che a maggio regala meravigliosi giochi di colori, a ridosso del verdeazzurro dell'acqua cristallina della costa. All'interno del Parco, si trovano notevoli testimonianze archeologiche e storiche, mosaici e il piccolo porto turistico della Vallugola, famoso anche per i misteriosi sassi di Valbruna



Grotte di Onferno e il territorio

Le Grotte di Onferno si trovano in una riserva naturale che sembra essere lontana mille miglia dalla confusione della città. Quiete, relax e immersione nella natura sono le sue caratteristiche principali. Il complesso carsico di Onferno è considerato tra i più importanti d'Italia tra le grotte di gesso. Nell'antica Pieve di Santa Colomba, oggi restaurata, ha sede un museo naturalistico e multimediale che è un vero e proprio paradiso per i bimbi.